

offesa: il Signore Gesù ci insegni a perdonare come lui ha perdonato. Preghiamo. **R.**

Signore Dio nostro, che gioisci delle tue creature e le sostieni con la forza del tuo Spirito, fa' nascere per i poveri il pane dalla terra e la giustizia dalla generosità dei retti di cuore, perché gli umili riprendano coraggio e si manifesti la tua salvezza tra le genti.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo

ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Mt 22, 21)

Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) 22 ottobre 2023

Oggi il vangelo ci presenta uno di quei momenti nei quali Gesù deve difendersi dai farisei che non accettano il suo messaggio. Volevano che cadesse nella trappola di dichiararsi a favore o contro il pagamento delle tasse ai romani che occupavano la loro terra. Secondo come avrebbe risposto sarebbe stato accusato di essere a favore o contro Roma. Gesù invece porta il suo discorso su un altro piano dicendo loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Non contrappone Dio e Cesare, Dio e lo stato potremmo dire, ma li vuole fare riflettere sul rapporto che avevano con la loro fede e con i propri doveri di cittadini. Il Signore ci chiede di fare anche noi questa riflessione. In primo luogo ci ricorda che noi siamo figli di Dio, creatore e Signore di tutti e di tutto, e che dobbiamo metterlo al centro della nostra vita: "rendere a Dio ciò che è di Dio". Ma ci dice anche che dobbiamo impegnarci concretamente nella realtà della nostra vita sociale come membri della comunità alla quale apparteniamo: "rendere a Cesare quello che è di Cesare". Questo comporta diritti ma anche doveri, tra i quali c'è anche il pagamento delle tasse. La nostra fede cristiana dovrebbe portarci sempre all'impegno sociale e comunitario per il bene di tutti, nel rispetto delle leggi che regolano il vivere della comunità. Ma Gesù ci chiede di farlo sempre illuminati dalla luce che viene da Dio, lasciandoci guidare dallo Spirito Santo. Opporre Dio e Cesare, Dio e lo stato, è semplicemente fondamentalismo religioso!

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16,6.8)

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

ATTO PENITENZIALE

Signore, troppe volte releghiamo la fede in te a una questione privata. Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo, ci dimentichiamo dei nostri doveri terreni e non abbiamo così modo di adempiere a quelli celesti. Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore, non riusciamo a fare della storia un'immagine della tua misericordia.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, **amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Avvisi della settimana

◆ **Questa domenica incontro del Gruppo Famiglie dopo la messa delle ore 10:00 in Oratorio. Chi lo desidera, potrà poi fermarsi a condividere il pranzo.**

Sono invitate le coppie di tutte le età.

Per le famiglie con bambini sarà a disposizione un servizio di baby-sitting.

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- **Sito Web:** sangerolamo.org
- **Facebook:** <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, sul palmo della tua mano sta scritto il nome di ogni tuo figlio: fa' che nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini nessuna autorità abusi della propria forza e ogni potere si ponga sempre a servizio del bene di tutti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 45,1.4-6)

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

SECONDA LETTURA (1Ts 1,1-5)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Fil 2,15-16)

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

VANGELO (Mt 22,15-21)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei

santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Al Padre, che ci chiama a partecipare alla gioia del suo regno, rivolgiamo unanimi e fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Custodisci in noi la speranza, Signore!

La tua Chiesa accolga con gioia coloro che hanno sbagliato e riconosca umilmente i propri errori. Il passato non pesi come un macigno su coloro che vogliono cambiar vita.

Preghiamo. **R.**

Per i giovani: non si lascino rubare la speranza e con la loro vita imprima nel mondo, in particolare tra i loro coetanei, il segno indelebile di un'umanità inclusiva e solidale.

Preghiamo. **R.**

Nella vita delle nazioni vi sono capitoli dolorosi, che hanno aperto ferite terribili nella memoria di molte persone.

Fa' che queste siano in grado, nonostante tutto, di scrivere un capitolo nuovo di concordia e di pacificazione, aiuti i popoli a trovare la pace e fa cessare tutte le guerre.

Preghiamo. **R.**

E' iniziato un nuovo anno scolastico e sono ripresi gli itinerari di catechesi in Parrocchia.

Fa' che i genitori, gli insegnanti, gli animatori e i catechisti collaborino per un'autentica educazione e crescita umana dei ragazzi e dei giovani.

Preghiamo. **R.**

Nel nostro cuore poco incline al perdono albergano risentimento e